

# COMUNICATO

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 15 dicembre 2008 è stata conferita alla signora Maria Giovanna GIUDICE (107 anni) la medaglia di bronzo al Merito Civile con la seguente motivazione:

## **"MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO CIVILE"**

A

## **MARIA GIOVANNA GIUDICE**

**"Durante la Lotta di Liberazione,  
animata da profondi ideali di libertà e di democrazia,  
con generosità, abnegazione e spirito di solidarietà  
offrì il proprio sostegno come staffetta partigiana  
al servizio della 82esima Brigata Osella - Battaglione Ranzini."  
1943-1944, Cavaglio d'Agogna**

La borgata di Lumellogno è fiera di poter onorare la sua staffetta partigiana Maria Giovanna Giudice, nata ad Agnellengo di Momo (NO) il 28 settembre 1901, la quale operò a Cavaglietto e Cavaglio d'Agogna (Novara), sua residenza durante la II<sup>a</sup> Guerra mondiale, al servizio della 82<sup>a</sup> Brigata Osella, con il battaglione *Ranzini* comandato da Giuseppe Scacchi. Ha conosciuto Claudio Fatti, medaglia di bronzo al Valor militare, altro illustre concittadino della Borgata di Lumellogno ucciso dai nazifascisti e sacrificatosi per proteggere lo sganciamento del suo reparto, dopo un conflitto a fuoco durante un rastrellamento della "Squadraccia" e della "Brigata Nera", nella brughiera di Cavaglietto d'Agogna a metà dicembre del 1944.

Da 24 anni vive a Lumellogno con la nipote Valeria Zoia che la accudisce assieme al marito Giancarlo Mancin. Durante i pomeriggi estivi si può vedere la signora Maria Giovanna seduta davanti alla propria abitazione, come si faceva una volta, a chiacchierare con le amiche; sovente si rimane ad ascoltare i suoi racconti che rievocano il passato di lavoratrice della campagna e del suo impegno a favore dei partigiani che operavano nella zona di Cavaglio d'Agogna, sua residenza.

*"Ho fatto per 36 anni la mondina e per 14 sono andata a raccogliere il riso: così mi sono guadagnata la pensione. A ottant'anni andavo ancora nella vigna a diserbare con la pompa di 25 chili sulle spalle; oggi, invece, sono qui a fare la signora accudita da mia nipote Valeria e da suo marito Giancarlo".*

Maria Giovanna Giudice è anche donna "di spirito", il suo buonumore è contagioso. Ricordo che all'età di 104 anni, durante la presentazione del mio libro-documento su Lumellogno, riguardante la Battaglia del 15-16-luglio 1922 che ha portato la medaglia d'oro al Merito civile, il comandante partigiano Enrico Massara l'ha salutata con il baciamento. Il giorno seguente mi ha domandato quanti anni avesse il cap. Massara; ho risposto che aveva 87 anni e lei ha commentato: *"Oh! Ma è vecchio però!"*

La voglia di vivere di Maria Giovanna è dirompente e lo si comprende anche dai racconti tristi che hanno colpito la sua famiglia; *"Quando vado al cimitero a trovare mio marito gli dico sempre: ciao Pavlin, ti sta chi tranquil, che mi i vo cà (ciao Paolo, tu stai qui tranquillo, che io vado a casa)"*

Ancora ultimamente, a 107 anni, mi ha confidato che questo mondo sta andando a rotoli, ma lei *"vuole rimanere qui perchè è curiosa di vedere come andrà a finire"*.

Ho raccolto i suoi ricordi, fatti all'età di 104 anni, e li ho inseriti nel libro-documento: *“Lumello, 15-16 luglio 1922 – Paese non italiano”* grazie al quale il sig. Presidente della Repubblica, il 25 aprile 2007, ha concesso la “medaglia d'oro al merito civile” alla Città di Novara in riferimento alla tragica “battaglia di Lumello”.

**Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire alla sig.a Maria Giovanna il seguente messaggio: *“Cara signora Giudice, le rivolgo un affettuoso augurio per il festeggiamento dei suoi 107 anni, certo di saperla circondata dai suoi familiari, amici e concittadini, tuttora memori anch'essi del coraggioso impegno della sua gioventù per la causa della liberazione e della rinascita dell'Italia. Giorgio Napolitano”.***

La **Regione Piemonte** ha consegnato una **Targa ricordo** quale riconoscimento a Maria Giovanna; l'onorificenza è stata consegnata dall'Assessore al Turismo, Sport e pari opportunità della Regione Giuliana Manica.

Sono pervenuti anche i messaggi d'auguri da parte del sig. Prefetto di Novara, dott. Giuseppe Amelio: *“In occasione della festosa ricorrenza del Suo compleanno, partecipo alla gioia comune di tutti i Suoi cari, con sentimenti di affettuosa vicinanza, esprimendoLe i più fervidi auguri di tanta serenità e benessere, che Ella pienamente merita dopo i sacrifici e le prove che hanno contraddistinto il Suo encomiabile impegno nella lotta per la Liberazione del nostro Paese. Con un forte abbraccio, Giuseppe Amelio”*, della Casa della Resistenza di Fondotoce a firma del suo Presidente Vittorio Beltrami, dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara" di Novara e VCO, dall'ANPI Provinciale di Novara, dal carissimo Comandante partigiano cap. Enrico Massara, dal Presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato, dall'On. Elisabetta Rampi e dall'ANPI Ovest Ticino. L'Assessore alle politiche sociali del Comune di Novara, Massimo Contaldo, ha porto gli auguri personalmente ed anche il Sindaco di Novara, Massimo Giordano, non ha voluto mancare all'appuntamento porgendo gli auguri personali e a nome di tutta la Città di Novara.

Il 28 gennaio 2008 ho presentato Istanza, documentata, alla Prefettura di Novara per la concessione di un riconoscimento al “Merito civile” a favore della mia amatissima staffetta partigiana Maria Giovanna Giudice; la stessa Prefettura, su interessamento del sig. Prefetto, dott. Giuseppe Amelio, e del Capo Gabinetto dott. Mariano Savastano, ha trasmesso tutto al Ministero degli Interni esprimendo “parere favorevole” seguendo la “pratica” in modo costante. Anche la Casa della Resistenza di Fondotoce, l'Istituto Storico della Resistenza “Piero Fornara” di Novara e VCO, l'ANPI provinciale, l'amico e consigliere regionale Paolo Cattaneo, il Presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato e il suo Capo di Gabinetto Luigi Martinoli hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo; non ultimo il Sindaco di Novara Massimo Giordano il quale, nonostante i nostri screzi a livello politico, è stato disponibile a perorare la mia richiesta di sostegno presso il ministro Roberto Maroni al fine di accelerare l'iter burocratico visto la non più giovane età della sig.ra Maria Giovanna Giudice.

Carlo Migliavacca

## **...DAI RACCONTI DELLA STAFFETTA PARTIGIANA MARIA GIOVANNA GIUDICE**

[...] Il mio compito era quello di fare da mangiare e lo portavo ai partigiani...nei boschi; portavo anche qualche bottiglia di vino e tutto quello che potevo mettere insieme.

Mio marito *Pavlin*, Paolo Piatti, era quello che andava a portare i “biglietti” di notte. Io avevo paura che venisse catturato dai fascisti e allora gli ho detto: *“Dalli a me, dalli a me, Pavlin”*; nascondevo i biglietti nel grembiule e andavo. Siccome avevo una sorella che abitava fuori dal paese di Cavaglio, loro non pensavano che io facevo la staffetta perchè erano convinti che andavo a trovare mia sorella.

[...] Ricordo che quando andavo a portare i “bigliettini” partivo dopo la mezzanotte per non essere vista; con il passare del tempo i fascisti sapevano del mio impegno, ma non sono mai riusciti a prendermi. Il loro desiderio era quello di farmela pagare: in un modo o nell’altro...

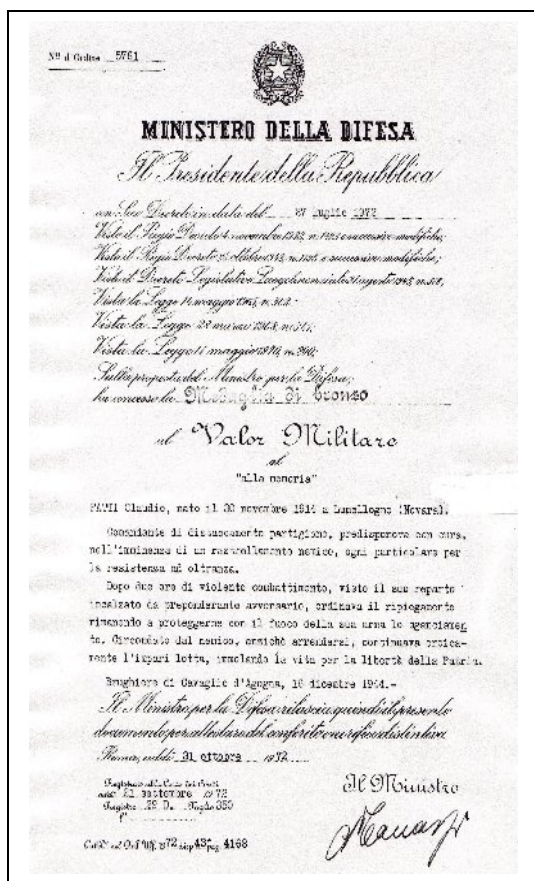
[...] Un’altra volta, ricordo che i fascisti sono venuti nel solaio dove c’era mio marito e gli hanno fatto bere l’olio di ricino; un bicchiere d’olio gli hanno dato! Perchè mio marito “era un uomo serio, si fidavano tutti di lui e i fascisti ne avevano paura”.

[...] Ne hanno ammazzati tanti a Cavaglio d’Agogna. Che io ricordo, ne hanno ammazzati sette; uno, povero ragazzo, l’hanno ammazzato là...in una chiesetta... stava mangiando una mela...aveva ancora un pezzo di mela in bocca...ma quel ragazzo non era di Cavaglio...hanno ammazzato anche alcuni partigiani di Novara.

[...] “Mamma mia! Quante paure e quante tremarelle che abbiamo preso!...Però, quanti ragazzi giovani hanno ammazzato”.

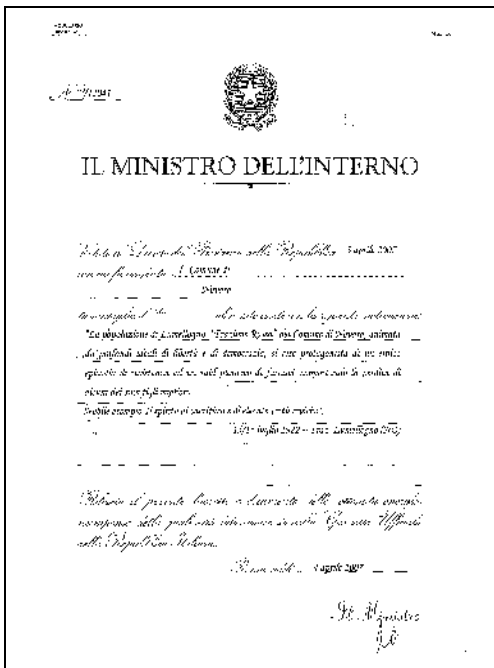
Carlo Migliavacca

## *Onorificenze di Lumellogno e di suoi concittadini*



**Lumellogno: Claudio FATTI, medaglia di bronzo al Valor militare assegnata il 31/10/1972**

Segue...



**Motivazione Medaglia d'oro al Merito civile  
assegnata il 25 Aprile 2007**

**QUI QUANDO ARRIVERÀ QUELLO DI  
MARIA GIOVANNA GIUDICE**



1



2



3



4

Foto 1 – La Staffetta partigiana MARIA GIOVANNA GIUDICE

Foto 2 – M. G. GIUDICE con il comandante partigiano Capitano ENRICO MASSARA

Foto 3 – M. G. GIUDICE mentre dialoga con il comandante partigiano Cap. ENRICO MASSARA

Foto 4 – M. G. GIUDICE con CARLO MIGLIAVACCA